Anno XVI. Martedì 21 Giugno 1881 N. 146

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate e domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.,E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Pel 1° luglio p. v. si apre l'abbonamento al secondo semestre al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 giugno contiene:

Nomine nell'Ordine Mauriziano.

In Taverna (Catanzaro) è stato attivato un ufficio telegrafico.

Il ministero degli affari esteri notifica:

1. Che è di bel nuovo ammessa e libera l'esportazione del bestiame dalla Romelia orientale.

2. Che la Sublime Porta ha proibito, fino ai nuovi raccolti, l'esportazione del grano dalla provincia di Bengasi.

PARLAMENTO NAZIONALE.

CAMERA DEI DEPUTATI. *Seduta ant. del 18.*

Si riprende la discussione dell'articolo 25 della legge per la derivazione delle acque pubbliche.

Il relatore Serassi dice le ragioni per cui la Commissione non può accettare l'emendamento di Parenzo e di Della Rocca e mantiene il proprio.

Inghilleri domanda quale sarà il magistrato competente che deciderà se la concessione debba revocarsi per non uso od abuso.

Baccarini risponde che sarà l'autorità designata dalla legge vigente che con la presente non è variata.

Cancellieri insiste che si cancellino le parole: a giudizio della amministrazione.

Baccarini non ha difficoltà di sopprimerle nel senso che ciò è già stabilito dalla legge del 65. ma non che debba giudicare l'autorità giudiziaria.

Mazza osserva che anche quando l'autorità amministrativa avesse giudicato male, il concessionario che si sente leso può ricorrere al Consiglio di Stato.

Dopo nuove dichiarazioni del ministro che le parole: a giudizio dell'amministrazione, significano ch'essa esamina, se il concessionario abbia usato e non abusato e rinnova la concessione, se ciò avvenne, chiedesi la chiusura che è approvata non ostante la opposizione di Greco-Cassia.

Approvasi l'articolo 5, proposto dalla Commissione con una semplice modificazione di forma di Spantigati.

Approvasi anche l'ordine del giorno Cancellieri col quale la Camera prende atto delle dichiarazioni del ministro.

Discutesi l'articolo 26 sul quale propongonsi emendamenti da Gerardi, Curioni e Castellano dopo che oltre il proponente hanno detta la loro opinione il ministro, il relatore e Mazza, deliberasi di modificare gli emendamenti e con essi l'articolo viene composto ed approvato come segue: Il concessionario è libero di variare i meccanismi del suo opificio purchè non ne venga pregiudizio agli altri leggittimi utenti delle acque e purchè non alteri il modo delle opere e quantitativo della derivazione, nè il punto della restituzione delle acque.

Le variazioni di uso devono notificarsi alla prefettura sotto pena di multa pari al triplo del canone dovuto per la concessione, salvo il diritto all'amministrazione di far ripristinare le cose a spese del contravventore quando le alterazioni risultassero pregiudizievoli.

È approvato l'articolo 27 che dispone che le variazioni le quali portano aumento nella concessione d'acqua o nella forza motrice si fanno con le pratiche come una nuova concessione e si paga l'aumento proporzionato.

All'articolo 28 che prefigge la procedura da farsi nelle domande di nuove derivazioni Fazio Enrico svolge un suo emendamento che combattuto da Cavalletto, Castellano e Baccarini non è appruvato.

Approvasi anche l'articolo 28 come proposto dalla Commissione con un'aggiunta di Morini.

ITALIA

Roma. Leggiamo nell' *Opinione*: Siamo dolenti d'annunziare che l'on Sella, partito da qui assai malandato in salute, non è ancora ristabilito. Raccomandandogli ieri il suo ritorno a Roma per la discussione dello scrutinio di lista, rispose telegraficamente che invece, era costretto, dalla sua salute, a tenere il letto e che faceva le sue scuse cogli amici. Ciò valga a chiarire la ferroneità di svariate ipotesi, le più inattendibili, sulla sua assenza.

— Il *Corriere della Sera* ha da Roma 19:

Credesi oggi che la discussione dell'articolo 45 del progettto di riforma elettorale possa portarsi fino a giovedi, poichè la nuova riunione della maggioranza non avrà luogo prima di mercoledì. Questo perditempo deplorevole è dovuto alla irresolutezza del gabinetto.

Parlasi di nuovi attriti fra il Ministro delle finanze e quello della guerra, perchè non si trova modo di accordare le esigenze di questo con le concessioni che è disposto a fare quello.

ESTERO

Francia. Si ha da Nantes 19: Una folla enorme protestò contro il divieto delle processioni, cantando inni religiosi e fermandosi innanzi alla chiesa di S. Nicolò. I republicani risposero cantando la Marsigliese. Ne nacque un serio tumulto. Si fecero alcuni arresti.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

L'Associazione Costituzionale Friulana è convocata in generale adunanza per questa sera 21 giugno alle ore 8 e mezza pom. nella Sala del Teatro Sociale gentilmente concessa per trattare i seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Presidenza relative alla crisi ministeriale in cui ebbe parte l'on. Quintino Sella;

2. Rinnovazione delle cariche;

3. Elezioni Amministrative;

4. Conto consuntivo 1880 e preventivo 1881.

La presente serve d'invito personale.

Udine, 17 giugno 1881.

LA PRESIDENZA.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 48) contiene:

(Cont. e fine).

605. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Zoppola.

606. *Accettazione di eredità.* L'eredità abbandonata da Giovan dott. Ambrogio morto in Pordenone nel 24 agosto 1880 fu accettata col beneficio dell'inventario dalla di esso figlia Luigia.

607. *Estratto di bando.* Ad istanza del Demanio Nazionale, nel 12 agosto p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà (sul dato di lire 13390) in odio del sig. Gava Pietro di Fratte di Caneva, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Sacile, di Caneva e di Fratte di Caneva.

608. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Palma, nel Comune di Udine, mappa di Zugliano. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

609. *Convocazione di creditori.* Il Giudice delegato per gli atti del fallimento della Ditta Celestino Lunazzi, ha convocato i creditori tutti pel 6 luglio p. v.

610. *Avviso.* Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa d'essere stato autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Castions, nel Comune di Pozzuolo, mappa di Zugliano. Chi avesse ragioni da esperire sopra i fondi stessi le dovrà esercitare entro giorni 30.

611. *Nota per l'aumento del sesto.* Nella esecuzione immobiliare promossa da Dell'Angelo Giuseppe di Ospedaletto contro Cargnelutti Giacomo di Gemona, in seguito al pubblico incanto, furono venduti gli immobili esecutati al signor V. Soprano di Dogna. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo di provvisoria delibera scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 2 luglio p. v.

Mostra provinciale con premi per i Bovini della grande razza.

MANIFESTO.

Il giorno 11 agosto 1881 si terrà in Udine la Esposizione Bovina per gli animali della grande razza.

L'onorevole Deputazione provinciale, riconoscendo la difficoltà del concorso alla pubblica Mostra in Udine degli animali della piccola razza, ha determinato che non possano essere ammessi a questo concorso che animali della razza grande, con riserva di tenere una Mostra per gli animali della razza piccola in Villa Santina nel prossimo ottobre.

Norme per la Mostra Bovina.

1. La mostra dei Bovini avrà luogo in Udine nel giorno 11 agosto p. v. e si terrà in Piazza d'Armi, per accedere alla quale gli animali entreranno in Città per la porta Gemona o per quella Pracchiuso, e percorreranno le vie solite che guidano al Mercato dei Bovini.

2. Per l'ammissione al concorso gli animali dovranno essere presentati non più tardi delle 9 antimeridiane del giorno suddetto.

3. Gli espositori faranno pervenire al più tardi entro il giorno 8 agosto alla Commissione ordinatrice, residente presso il Veterinario provinciale dott. Gio. Batt. Romano, col mezzo dei rispettivi Sindaci o direttamente con lettera, la nota degli animali che intenderanno presentare al Concorso, corredata dei relativi certificati, il di cui modulo potrà ritirarsi dal predetto Veterinario, o sarà spedito dietro ricerca.

4. Saranno pure ammessi alla Mostra quegli animali fuori di Concorso, che dalla Commissione fossero ritenuti meritevoli, con avvertenza che a questi non si userà il trattamento contemplato all'art. 6. A questi potranno essere conferite menzioni onorevoli, e ciò senza pregiudizio per gli eventuali aspiri alle Mostre future.

5. Sarà ammesso al Concorso qualunque animale Bovino riproduttore, tanto maschio che femmina, di qualunque razza o varietà, sia nostrana, sia estera od incrociata, di qualunque forma e mantello, ritenuto atto a migliorare la grande razza, purchè nato ed allevato in Provincia.

6. Gli animali che giungeranno in Udine il giorno precedente alla Mostra, verranno, a cura della Commissione, collocati in apposite stalle e provveduti gratuitamente di foraggio e paglia, sempre però sotto la custodia dei rispettivi proprietari od incaricati; avvertendo che il luogo preciso, ove troveranno stalle e foraggi gli animali accettati per la Esposizione, sarà indicato con apposito avviso.

7. La Commissione ordinatrice si riserva il diritto di escludere dal Concorso quei capi che fossero ritenuti manifestamente immeritevoli di premio.

8. Il giudizio sui premi verrà fatto e proclamato nello stesso giorno della Mostra da apposito Giurì nominato dalla Commissione ordinatrice.

9. I proprietari di Torelli premiati dovranno conservarli ed adoperarli per la produzione entro i confini della Provincia per il periodo non minore di due anni dal primo salto, che non potrà effettuarsi prima dei dodici mesi compiuti di loro età; quelli premiati dell'età di un anno fino ai due e mezzo dovranno essere tenuti ed adoperati fino ad anni tre e mezzo. A garanzia dell'osservanza di detti obblighi verrà trattenuto un terzo dell'importo del premio, che verso la prova dell'esatto adempimento, mediante certificato del Sindaco locale, sarà pagato dalla Deputazione Provinciale al proprietario, al termine del tempo stabilito.

I proprietari delle femmine premiate avranno l'obbligo di tenerle e farle fecondare in Provincia per un corso non minore di tre anni.

I proprietari degli animali premiati, tutti indistintamente, nel periodo di anni sopra stabilito, potranno alienarli entro i confini della Provincia; ma sarà loro vietato ucciderli o renderli inetti alla riproduzione, ritenendo responsabile il premiato verso la Provincia se mancasse a questo divieto, eccetto il caso d'insorgenze indipendenti dalla sua volontà.

10. Oltre i premi distinti nelle sottoposte tabelle, saranno dal Giurì assegnate tante menzioni onorevoli, quante si riterranno utili per l'incorragiamento di espositori meritevoli.

11. In altro manifesto si pubblicheranno i premi che verranno assegnati dal Ministero, tanto in danaro come in medaglie.

Distinta dei premi stabiliti dalla Deputazione provinciale.

a) Ai Torelli non solo migliori, ma dal Giurì ritenuti atti a migliorare la grande razza, e dall'età di sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento:

Primo Premio It. L. 500 - Trattenuta It. L. 166
Secondo Premio » » 250 - Idem » » 83

b) Ai Torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti, atti a migliorare la razza, i quali però non abbiano avuto precedenti premi dalla Provincia:

Primo Premio It. L. 500 - Trattenuta It. L. 166
Secondo Premio » » 250 - Idem » » 83

c) Alle femmine bovine dell'età da un anno a quattro denti, ritenute non solo le migliori, ma atte a migliorare la razza:

Primo Premio It. L. 250
Secondo Premio » » 150

Udine, 15 giugno 1881.

La Commissione ordinatrice
ANTONIO DI TRENTO - prof. EMILIO LAMMLE
ATTILIO PECILE.

Il Segretario, *G. B. Romano.*

Circolo Artistico Udinese. In seguito a convenzione avvenuta col Circolo Artistico di Venezia, venne stabilito quanto segue:

« È concesso ai Soci del Circolo Artistico Udinese di frequentare le sale del Circolo Artistico Veneziano con tutti i diritti competenti agli aggregati, mediante biglietto di presentazione rilasciato dalla Presidenza della Società.

« I biglietti di presentazione saranno consegnati alla Segretaria della Società cui sono diretti, che li restituirà dopo di averne preso nota, e serviranno al presente come di scontrino di riconoscimento.

« Tale diritto è concesso per tutto il tempo di transitoria residenza in Venezia dei Soci del Circolo Artistico Udinese ».

Elenco dei Giurati estratti l'11 giugno 1881 pel servizio alla Corte d'Assise di Udine nella Sessione che avrà principio nel 5 luglio p. v.

Ordinari

Linussio dott. Andrea fu Giacomo, ingegnere, Tolmezzo — Graziolo Napoleone di Giuseppe, contribuente, Pasian (Pordenone) — Rovelli Luigi fu Luigi, contribuente, Manzano — Mattiussi Sante fu Giuseppe, consigliere comunale, Prata (Pordenone) — Coletti dott. Severo di Eugenio, laureato, Gemona — Brovedani Pietro fu Domenico, sindaco, Clauzetto — Ballerin Paolo fu Sebastiano, contribuente, Palma — Braida Nicolò fu Francesco, contribuente, Udine — Longo dott. Giuseppe fu Francesco, medico, Brugnera — Bardusco Marco fu Giovanni, contribuente, Udine — Clementi Clemenzio fu Vincenzo, impiegato, Udine — Albanese Egidio, licenziato, Pontebba — Monis dott. Placido di Fortunato, laureato, Sacile — Grossi Angelo Francesco fu Giacomo, contribuente, Udine — Plateo dottor Arnaldo fu Gio. Batt., dottore in legge, Udine — Vicentini Isidoro di Giovanni, impiegato, Udine — Pascal Italico di Giovanni, contribuente, Marsinis Bannia — Bubba Achille fu Giovanni, ingegnerè, Udine — De Rosa Gio. Batt. fu Vincenzo, farmacista, Spilimbergo — Franzolini dott. Fernando fu Francesco, medico, Udine — Corradini Carlo fu Giacomo, farmacista, S. Daniele — Coletti Gustavo di Eugenio, farmacista, Gemona — Bortolotti Pietro fu Valentino, segretario comunale, Maiano — Lava Giuseppe di Francesco, maestro, Sacile — Rosa Del Vecchio Daniele fu Beniamino, consigliere comunale, Casasola — Pizzio Francesco fu Luigi, contribuente, Udine — Rosso Alessandro di Luigi, contribuente, Pordenone — David dott. Pietro fu Antonio, medico, Arba — De Concina cav. Giacomo fu Giacomo, contribuente, S. Daniele — Barnaba dott. Domenico fu Ermano, avvocato, S. Vito.

Supplenti

Caporiacco Francesco fu Prospero, geometra — Linussa dott. Pietro di Stefano, avvocato — Gambierasi Giovanni fu Paolo, Cedola Ginnas. — Neri Giuseppe fu Francesco, laureato — Berghinz dott. Augusto fu Cristoforo, avvocato — Volpe Marco fu Giacomo, contribuente — Padovani Arturo fu Antonio, contribuente — Novelli Ermenegildo di Luigi, geometra — Capparini dott. Antonio fu Francesco, medico — Della Vedova Gio. Batt. di Giusto, maestro — Tutti di Udine.

Corte d'Assise. Venerdì e Sabato 17 e 18 corr. ebbe luogo il dibattimento contro Tommasini Alessandro detto Cei, d'anni 28, facchino, di Vivaro (Maniago), il quale era accusato di avere con disegno formato prima con simulazione di buon accordo, e con intenzione di uccidere, a causa di precedenti rancori, in una località isolata, nella mattina del 12 agosto 1880, assalito d'improvviso e proditoriamente il proprio padre, recandogli con un coltello ben 10 ferite, 9 delle quali alla testa giudicate guaribili entro 30 giorni, avendo cessato di colpirlo quando lo vidde a terra, in un fosso. L'accusato era difeso dall'avv. Buttazoni.

All'udienza, essendo rimasta esclusa l'intenzione omicida nel Tommasini Alessandro, nonchè la premeditazione e prodizione, il sig. Procuratore Generale cav. Trua limitò l'accusa a ferimento in danno del padre, avendo il Tommasini agito in istato di pazzia, che però non fu di tal grado da rendere non imputabile affatto la di lui azione.

Senonchè il difensore richiese ai Giurati avessero a ritenere il Tommasini non imputabile del ferimento avendo agito in istato di pazzia assoluta.

I Giurati lo ritennero colpevole nei termini chiesti dal sig. Procuratore Generale, dichiarando pure che il Tommasini aveva agito nell'impeto dell'ira in seguito a provocazione.

La Corte lo condannò a tre anni di carcere.

Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine. Il Consi-

glio Rappresentativo della Società di mutuo soccorso ed istruzione fra gli operai di Udine riunivasi a seduta nel giorno di domenica 19 corrente giugno.

Veniva approvato il Verbale della precedente adunanza 7 andante mese, premesse alcune spiegazioni e giustificazioni sopra trattazioni svolte nelle riunioni precedenti.

Si dava incarico alla Direzione di occuparsi a tempo opportuno per l'istituzione di un gabinetto di lettura fra gli operai;

di dare per sunto le deliberazioni del Consiglio alle redazioni dei due giornali cittadini;

di mettersi d'accordo con la Presidenza della Società di Ginnastica, quando sarà costituita, onde rendere sempre più profittevole ai giovani operai le lezioni di ginnastica, attivando se lo si creda necessario una nuova iscrizione.

Riguardo all'incarico dato al Presidente di ottenere dal Comitato dell' Esposizione industriale che questa abbia effetto in Udine, anzichè nel 1882, nel 1883, epoca in cui dovrebbero tenersi in Udine il Congresso agrario, le corse ippiche, e l'inaugurazione del monumento al Re Vittorio Emanuele, il Presidente dichiarò di aver fatto pratiche in argomento e di aver avuto promessa formale che tale proposta verrà appoggiata nella prossima convocazione del Comitato.

Si votava a maggioranza il seguente ordine del giorno proposto dal cons. Bastanzetti:

Il Consiglio Rappresentativo della Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione fra gli Operai di Udine, convinto che la diminuzione del prezzo del sale tornerebbe di sommo vantaggio a tutta la grande Classe lavoratrice italiana, fa plauso alla Commissione parlamentare istituitasi per studiare la graduale abolizione di questa Tassa, nella speranza che ben presto essa possa tradursi in fatto compiuto senza danneggiare l'equilibrio del bilancio nazionale.

Si dava comunicazione della generosa offerta fatta dal signor Gio. Battista Degani.

Si proponevano otto nuovi soci e ne venivano cinque ammessi a formar parte della Società.

Il maggior generale cav. Giorgio Caravà, è stato nominato ajutante di campo generale effettivo di Sua Maestà.

Reintegrazione in grado. Con decreto 22 maggio u. s. il dott. Alfonso Morgante, già ufficiale nel 1848-49, è stato reintegrato nel grado onorario di capitano.

Domande che ci si fanno. Riceviamo la seguente:

Onorevole sig. Direttore

A Lei, ch'è tanto previdente e premuroso pel bene del paese, il sottoscritto suo assiduo rivolgerebbe in quell'intento alcune domande, alle quali ove si compiaccia rispondere, si terrà per obbligato.

Cosa sia avvenuto della famosa Commissione per l'annona, che non dà segno di vita?

Come il peso del pane, se il prezzo del frumento si aggira dalla 15 alle 16 lire, corrisponda a calcolo fatto al valore eccessivo di lire 35?

Scomparve dunque l'idea del calamiere adottato ormai dalle più importanti città?

Su qual criterio si fondi la metida dei bozzoli, se tutti son liberi di vendere le gallette dove ed a chi loro talenta? Dov'è la controlleria dei prezzi, se le dichiarazioni sono infedeli? Nelle altre città la pubblica pesa è obbligatoria.

Ad altro numero altri quesiti che riflettono la pubblica amministrazione.

Suo devotissimo
PIETRO REGOLA *artista*

Prima di tutto dobbiamo ringraziare il sig. Regola della gentilezza, che ci usa. Poi risponderemo brevemente.

Della Commissione dell'annona noi non ne sappiamo nulla. Risponderà essa medesima al quesito che le si fa. Essa potrà dire anche in quali rapporti stia il prezzo del pane a quello del grano.

Delle principali città, che hanno introdotto di nuovo il calmiere non conosciamo che Verona. Noi dubitiamo del buon esito di questa misura, che di solito non fa che deteriorare la qualità del pane.

Noi non crediamo, che ci sia altro mezzo per moderare quello che vi potesse essere di eccessivo nei prezzi delle vettovaglie ordinarie, che le *libere associazioni*, i forni e magazzini cooperativi. I molti consumatori uniti possono mettere un limite alla speculazione.

Circa alla metida dei bozzoli, non sappiamo come si possa impedire ad uno di vendere e comprare e pesare i suoi bozzoli dove e come gli pare e piace. Non conosciamo nessuna città dove la pesa pubblica sia obbligatoria.

La metida ora è formata sui prezzi delle partite che si presentano alla pesa pubblica; nè si è potuto trovare un altro sistema, per quanti tentativi si sieno fatti.

Ognuno poi, ne' suoi affari, deve saper valutare nel vendere la propria merce in quale rapporto stia il prezzo medio a quello ch'ei stima valere la propria. Difatti si fanno sovente prezzi a molti centesimi al disopra della metida.

L'esattezza matematica del resto in cose mutabilissime quali sono i prezzi sul mercato non si raggiunge mai. Ognuno è costretto a guidarsi col proprio criterio ed a subire l'alea di cose mutabilissime.

Saggio di ginnastica e canto. Ecco il programma degli esperimenti di canto e ginnastica che verranno eseguiti dagli alunni delle Scuole elementari di Udine nello Stabilimento di S. Domenico il giorno 22 giugno corr. a ore 7 pomeridiane.

1. Uscita degli alunni per quattro dalla corte maggiore — Schieramento per due di fronte — Saluto — Schieramento in colonna serrata.
2. Canto: *La nostra bandiera.*
3. A destra in linea — Contromarce — Evoluzioni di compagnia — Schieramento in colonna serrata.
4. Canto: *Per la patria.*
5. Schieramento in linea a distanza — Esercizi elementari: spinta alternata delle braccia di fianco con passo composto — piegamento simultaneo sulle gambe per file pari ed impari — piegamento simultaneo sulle gambe con braccia in posizione di fianco e alto — schieramento in gruppi: piegamento alternato del busto avanti e indietro per gruppi pari ed impari — schieramento in linea.
6. Assalto di scherma col bastone, eseguito da alcuni alunni delle classi II^a e III^a — Schieramento in colonna serrata.
7. Canto: *Saluto.*
8. Marcia per isquadre in colonna aperta, e sfilata dagli alunni davanti alle Autorità.

La Festività Scolastica alla chiusura dell'anno pella distribuzione dei certificati di *lode* agli alunni delle Scuole Elementari avrà luogo anche in quest'anno nel Pubblico Giardino per unanime deliberazione presa nella seduta dell'altra sera dalla Commissione Civica pegli studii.

Casse postali di risparmio. Dal riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffici postali della nostra Provincia a tutto il mese di maggio 1881, rileviamo i seguenti dati: Libretti in corso a tutto il mese precedente N. 3521, con un credito di L. 287,305.77; emessi nel mese di maggio N. 93, con un credito di L. 37,650.56; estinti nello stesso mese N. 8 per L. 21,063.65. Libretti in corso a tutto il mese di maggio N. 3606, con un credito di Lire 303,892.68. I maggiori depositi in maggio furono fatti all'ufficio di Gemona (L. 9438.06).

Il Danubio di *Fanfulla*. Il nostro amico avv. L. P. manda col nostro mezzo al brioso Giornale Romano la seguente lettera aperta:

(Ritardata)

Caro Fanfulla

Se il Birrajo del «Capitan Fracassa» *ocheggia*, anche il tuo *Danubio* non canzona.

Senza rilevare le fenomenali inesattezze in cui cadde colla sua prima lettera del maggio p. p. parlando della propaganda panslavista in Friuli e delle quali tu stesso facesti opportuna rettifica e non lusinghiero giudizio nel *giorno per giorno* del 29 maggio p. p., non posso proprio lasciar passare le tante corbellerie di cui infiora la sua corrispondenza ultima pubblicata nel tuo n. 156 del corrente mese questo infelice si ma sventurato *Danubio*.

Dalle prime righe di questa sua lettera, colle quali ritorna sui suoi strafalcioni geografici ed etnografici, si apprende una volta di più che a Vienna si versa a profusione ai nostri Corrispondenti Italiani dello *spirito d'oca novella*.

In quelle poche righe vi sono più spropositi, e scipiti, che parole. Mi accingo a provartelo.

Sproposito 1°: La Geografia che s'insegna negli Istituti del vicino Impero ha la sua rappresentazione figurativa negli Atlanti dello Stieler, editi dal Perthes di Gotha, nei quali Udine, Cividale e la Carnia figurano quali paesi del Regno d'Italia, e Resiutta nella valle *montana* del Fella, affatto diversa e sensibilmente lontana dalle *pianure* e colline del Cividalese. E tutto ciò lo può rilevare il più profano in topografia, che non sia quel cieco nato del sig. *Danubio*.

Sproposito 2°: Il Klun faceva omaggio all'italianità del Friuli, e tanto poco pensava ad occuparsi nell'interesse dello Stato Austro-Ungarico dei pochi slavi della nostra Provincia, che e Udine e Cividale e la Carnia comprendeva nella topografia e statistica del Regno d'Italia senza ricordarli distintamente dagli altri italiani, quasi popoli diversi, come pare dovesse fare secondo il signor *Danubio*.

Sproposito 3°: Il tuo corrispondente non ha già frugato nella sua memoria, se pure da buon veneto per *frugare* non intende consumare, ma nella sua fantasiosa immaginazione per trovarvi i selvaggi della Resia, ed i prodotti della loro industria. I Resiani, nè selvaggi nè barbari, vanno vendendo in Austria, in Carintia, nel Tirolo (e il tuo Aristo deve averli veduti l'anno scorso) come nella Venezia, aranci e limoni, che non sono, ahimè purtroppo, nè della valle loro, nè di un industria dei tempi di Abramo, o di quelli del sig. *Danubio*.

Sproposito 4°: I Resiani sono tutt'altro che *ceffi bruttissimi*, mentre e uomini e donne conservano il più bel tipo slavo del sud, come potrebbero provarglielo quei robusti soldati della 36^a Compagnia Alpina, che nacquero ai piedi del Canino.

Sproposito 5° è superlativo: Le donnicciuole di verona parte del paese dove il si suona han mai chiamati i Resiani od altri: *I bruz diaui dalla Resiutta*; in primo luogo, perchè quelle donnicciuole avrebbero parlato friulano, e quelle parole in parte non appartengono a questo vernacolo; in secondo luogo perchè non vi è donnicciuola del Friuli che si permetta di chiamare i Resiani *bruz diaui* (brutti diavoli), ma tutt'al più *puars diaui di roseans* (poveri diaavoli di resiani), che è espressione sotto ogni riguardo, più che diversa, contraria alla prima; in terzo luogo perchè anche i cretini tra noi sanno che Resiuta ha da che fare coi Resiani, come il Canino coll'Antelao e la geografia col sig. *Danubio*.

Come vedi, caro Fanfulla, il tuo corrispondente doveva tenersi la lezione, che gli avevi data, in santa pace, senza fiatare dell'altro.

Il sig. *Danubio* impari, che non è lecito di far sfoggio di cognizioni che non si hanno; che ad un pubblicista non è permesso il discorrere di affare così delicato come è quello delle nazionalità senza conoscenza di causa; che non è bello per far dello spirito ricantare delle insolenze a tutta una popolazione; che in fine non è permesso a veruno di scusare i primi errori con altre e più banali minchionerie, per non fare *peso el tacon del buso*.

Un brut diaul dalla Resiutta.

Museo Civico di Udine. *Doni*: Ingegnere A. Joppi, un frammento di colonna in pietra con iscrizione latina dell'epoca barbarica. — Ing. L. Zoratti, sei oggetti in bronzo trovati presso Provesano nel vallo romano. — Ab. F. Blasigh, un sigillo della Famiglia Garzolini. — Cont. Laura Beretta - Vorajo, un'urna cineraria in pietra trovata presso Pavia. — Prof. V. Ostermann, sette varietà di monete patriarcali d'argento. — Avv. P. Bizzarro, sette fotografie di oggetti romani in bronzo trovati presso Tolmino.

Acquisti: Cinque medaglie dell'Indipendenza Italiana e sei relative al Friuli. — Idoletto in bronzo trovato presso Pasian Schiavonesco. — Ritratto in tela del B. Odorico. — Stampi per marche di fabbrica di tessuti in Venzone e Portis, del secolo passato.

Il Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana (n. 25) del 20 corr. contiene: Doveroso ricordo (*Tacito e Americo Zambelli*) — Relazione sullo stato del bestiame nel Comune di San Vito al Tagliamento (*dott. Antonio Corazza*) — Chiacchiere di stagione (*M. P. Cancianini*) — Sete e bozzoli (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. della Savia*).

Agli agricoltori. Il governo degli Stati Uniti del Messico ha stipulato una convenzione colla *Società G. Rovatti e C. di Livorno*, accordando ad essa la concessione per la Colonizzazione ed invio di un determinato numero di famiglie al Messico sotto la direzione del Governo messicano, onde evitare la speculazione privata ed abusi a danno delle famiglie.

Siamo autorizzati a dichiarare che il Governo del Messico non prende alcuna ingerenza, nè assume alcuna responsabilità per quelle famiglie che *sia direttamente che col mezzo d'altre Case o Società* arrivassero al Messico, qualora non sieno state spedite dalla *Società G. Rovatti e C. di Livorno*.

Il mercato di Udine, tanto per ciò che riguarda i cereali, quanto gli altri generi di consumo, continua ad essere caratterizzato dalla calma e dalla fiacchezza. Le domande sono scarse, debolissime le contrattazioni, e i prezzi da vario tempo tendenti al ribasso. Da tutto ciò devesi senza dubbio inferire, che il consumo trova in oggi di poter provvedere a molti dei suoi bisogni indipendentemente dalla nostra piazza.

Circa il prezzo dei bozzoli sui nostri mercati togliamo quanto segue dal *Bullettino dell'Associazione agraria*: «I nostri mercati si apersero per le gialle nostrane da lire 3.85 a 4, e per robe superlative fino lire 4.35. Pei verdi lire 3.40 a 3.50 e per roba primaria lire 3.75. Nella cominciata settimana affluirà la maggior parte della roba, ed, a seconda della quantità, tali prezzi potranno migliorare di qualche cosa o ribassare di assai poco, perchè, se si volesse provocare il ribasso, crediamo che i produttori preferiranno far scottare la galetta».

L'uniforme della Banda Civica. Riceviamo e stampiamo la seguente:

Egregio sig. Direttore;

Intesa la unanime disapprovazione di questa nuova uniforme, e vedendo che si è occupata la stampa locale di tale argomento, pregola, signor Direttore, di voler dar posto nel suo Giornale a queste poche linee.

Per non condannare all'ostracismo la nuova uniforme, io sarei d'avviso che si potrebbe utilizzarla riformandola come appresso:

Si applichi ai calzoni una banda bleu o di qualche altro colore; ai paramani si adatti un cordoncino di egual colore intrecciato in bella forma; si pongano delle finte spallino, ed al bavero ritto si sostituisca il bavero rivoltato. Il cappello si fregi dello Stemma Municipale in metallo bianco, e di una penna o piuma. Ai bottoni attuali si sostituiscano degli altri di color bianco. Inoltre ogni individuo potrebbe portare una tracolla con piccola borsa onde riporvi i libretti di musica, ed ognuno dovrebbe avere un gilet uniforme. Io credo che la suddetta divisa così modificata potrebbe non dispiacere; ma per averne una prova, se ne riformi intanto una, e si attenda il verdetto del pubblico.

La ringrazio del favore e mi protesto

Udine 19 giugno 1881. Dev. servo R.

Ricchezza mobile. In conformità di un recente giudicato, la Direzione generale delle imposte dirette ha, con apposita circolare, date istruzioni ai suoi agenti perchè considerino sottoposti alla tassa di ricchezza mobile gli assegni ed i sussidi fatti dalle Provincie ai Corpi morali, come quelli che costituiscono per l'ente che li riceve un proprio e vero reddito, rimanendo alle Provincie non solo l'obbligo della denunzia, ma ancora dell'anticipazione dell'imposta, salvo la facoltà di rivalsa.

FATTI VARII

Ferrovie venete. Il Consiglio Provinciale di Venezia nella sua seduta del 18 corr. prese le seguenti deliberazioni;

I. di chiedere al Governo del Re la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia Venezia-Murano-Mazzorbo-San Donà-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo Gemona, e ciò in sostituzione della linea Mestre-San Donà-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo-Gemona:

II. di chiedere al Governo uno speciale concorso per 35 anni per la costruzione di un ponte metallico da Venezia per Murano a Mazzorbo;

III. di chiedere la concessione della costruzione ed esercizio delle altre ferrovie seguenti, e cioè: *a*) Portogruaro-Latisana; *b*) Mestre-Piove-Cavarzere-Adria con diramazione da Villa del Bosco a Brondolo; *c*) Mestre-Noale-Camposampiero, ovvero Mestre-Noale-Castelfranco.

Il Consiglio incaricò la Deputazione Provinciale di tutte le pratiche necessarie per ottenere dagli enti cointeressati nelle suddette linee tali concorsi, però quali l'onere che dovrà gravare la Provincia di Venezia non sia superiore alla somma di lire 250,000 per 35 anni.

Mostra di animali a Milano. Leggiamo nei giornali di Milano: Per desiderio espresso da molti espositori, la Commissione Esecutiva di questa mostra speciale ha aderito a prorogare di altri 15 giorni il termine per l'iscrizione. Restano quindi avvertiti i signori allevatori che il termine ulti o per l'iscrizione è il 30 corrente mese.

Sappiamo che fra gli espositori si conta anche la Casa di S. M. in Roma, la quale invierà alla Mostra Nazionale quaranta cavalli, appartenenti alle RR. scuderie e razze.

Siamo informati che la Commissione esecutiva ha concesso all'ing. Enrico Schalk di esporre un modello di mangiatoia in ghisa, con tubi di scolo, perfezionato. A tal uopo il signor Schalk allestirà una intiera campata della tettoia. Ci lusinghiamo che l'iniziativa di questo esponente abbia a trovare degli imitatori.

Le domande di concorso si inviano direttamente alla Commissione Esecutiva, Palazzo Arcivescovile.

Otto milioni perduti! Dalle verifiche delle varie Estrazioni dei Prestiti a Premi Italiani e specialmente del Prestito Nazionale 1866, risulta che oltre *Otto milioni di Premi e Rimborsi non sono ancora stati esatti*, perchè molti possessori di cartelle si dimenticano di verificare o non conoscono l'intreccio delle estrazioni, e col 30 corrente vanno *inesorabilmente perdute molte vincite*. Abbonandosi al giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, che si pubblica ogni mese e che costa sole lire *due* all'anno, si ha diritto alla verifica gratuita per le passate, presenti e future estrazioni di tutte le cartelle. Rivolgersi alla Direzione del giornale *L'Indicatore dei Prestiti*, via del Pesce, n. 2, Milano, e far presto, molto presto; perchè l'avarizia di due lire, o la pigrizia di scrivere una lettera, può far perdere qualche migliaio di lire.

CORRIERE DEL MATTINO

I torbidi scoppiati a Marsiglia in occasione dell'arrivo in quella città delle prime truppe reduci dalla spedizione di Tunisi, sembra abbiano proporzioni maggiori di quelle che dapprima credevasi. Un dispaccio da Marsiglia del *Corr. Bureau* in data di jeri, 20, reca difatti quanto segue: «Fin dalle otto di ieri a sera hanno qui luogo delle risse sanguinose tra francesi ed italiani. Si parla di 8 morti e di 23 feriti. Nell'ospedale però non furono trasportati che 2 morti e 12 feriti, dei quali 3 soccombettero durante la notte alla gravità delle ferite. Furono praticati 65 arresti. Il Consiglio municipale si dichiarò in permanenza. Parecchi caffè vennero chiusi per ordine dell'autorità. E' incominciata l'inquisizione degli arrestati».

Come si vede da questo dispaccio e dalla notizia che fino a ieri le truppe erano consegnate nelle caserme, si tratta di fatti gravi, e quindi ben conveniva che nel Parlamento italiano sorgesse una voce, come infatti è sorta, a chiedere al governo l'esposizione genuina dei fatti e gl'intendimenti suoi per evitare i pericoli che potrebbero derivare da una situazione così difficile. Nel resoconto della seduta parlamentare di ieri, i lettori vedranno la risposta data dal ministro degli esteri, risposta su cui l'interrogante, Massari, si astenne dal fare qualsiasi apprezzamento. Ma pare che i fatti di Marsiglia possano determinare, a Roma, qualche cosa più d'una interpellanza alla Camera. Infatti si telegrafa da Roma in data di ieri: «In seguito ai fatti di Marsiglia temesi qui una dimostrazione contro l'ambasciata francese. Si ha fiducia però che il fatto che potrebbe avere conseguenze deplorevoli si limiterà ad un tentativo e nulla più».

— Roma 20. La *Libertà* crede poter assicurare che sia conchiuso il prestito per l'abolizione del corso forzoso colle Case Baring Brothers e Hambro and sons di Londra. Verrebbe emesso il 4 e il 5 luglio a Londra, Parigi, Vienna, Berlino e Francoforte. Le sottoscrizioni interne si faranno presso le Intendenze e presso le succursali della Banca nazionale. Le Tesorerie provinciali ricevettero una quantità di monete d'argento per metterla in circolazione alla fine del mese. (*Gazz. di Venezia*).

— Roma 20. Elezioni politiche. Iseo, eletto Zanardelli; Brienza, eletto Lovito; Ariano eletto Mancini; Avigliano eletto Berti; Torino, Malvano voti 448, Mongini 392, ballottaggio.

— Roma 20. I deputati della maggioranza si raduneranno di nuovo domani a sera. E' ormai certo che il ministero non porrà la questione di fiducia sullo scrutinio di lista, che probabilmente non sarà votato, ma formerà oggetto di una legge a parte da presentarsi in seguito. *(Adriatico)*

— Roma 20. Nelle elezioni comunali dei tredici consiglieri da nominarsi riuscirono eletti *otto* candidati comuni alle liste della Costituzionale e della Unione clericale, tre della sola lista Unione clericale, e due concordati fra i costituzionali e progressisti. *(Id)*

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 19. Al banchetto degli ebanisti in Saint Maude, Gambetta disse non voler fare un discorso politico, ma constatare che il popolo è alla perfine felice, libero. « Abbiamo avuto delle tempeste, ma non è possibile che miserabili dispute personali entrino oggi in bilancia colla Repubblica. Quando un lavoro non è coronato da pronto successo, lo si riprende all'indomani con più ardore. » Accennando alla diceria che verrà proposto in diversi dipartimenti, soggiunge: « Non ho che un solo circondario che non può essermi seriamente disputato. » Le sue parole furono salutate da applausi.

Espinal 20. Nel suo discorso, Ferry disse: Le elezioni generali avranno luogo fra alcune settimane; saranno libere da ogni ingerenza del governo; saranno republicane e moderate. La questione elettorale non si porrà sul terreno della revisione della costituzione affinchè il partito monarchico non possa dire al paese che la Costituzione fu votata da quattro anni soltanto e i republicani vogliono diggià mutarla. Ferry dimostrò l'impotenza dei radicali e le riforme realizzate dai republicani moderati. Constatò che la republica diminuì le imposte di 280 milioni. Il ministero rappresenta l'unione leale, indissolubile del partito repubblicano. Il vero problema delle prossime elezioni è di eliminare più che sia possibile i monarchici, affinchè la coalizione dei monarchici coi radicali non possa rovesciare il ministero repubblicano. Il paese è meno agitato di quello che pretendono i politicanti di Parigi; il paese è soddisfatto vedendo le riforme progressive e vedendo la pace, che non è uno scancellamento, perchè non puossi scancellare la Francia dalla carta del mondo. Ferry fece l'elogio di Grevy ch'è il saggio fra i saggi (applausi).

Dublino 20. Una lettera pastorale dell'arcivescovo cattolico mette in guardia la popolazione contro i consigli di alcuni che sotto i nomi di religione e di libertà introducessero dottrine distruttive di ogni principio di diritto e di giustizia. Soggiunge: Le pretese esagerate potrebbero cagionare una miseria maggiore della passata.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Camera dei Deputati) Seduta pom. Merzario presenta la relazione del bilancio definitivo dell'agricoltura e commercio.

Approvasi, su proposta di La Porta, che la discussione dei bilanci definitivi si faccia nelle sedute antimeridiane.

Quindi la Camera approvando le conclusioni della giunta per le elezioni annulla quella del collegio di Appiano, dopo spiegazioni date dal relatore Morini a Mocenni, e del collegio di S. Nicandro Garganico, e convalida quella di Pescina nella persona di Carlo Palomba.

Dichiaransi pertanto vacanti i collegi di Appiano e S. Nicandro.

Annunciasi una interrogazione di Massari sui recenti fatti relativi al club italiano di Marsiglia.

Il ministro Mancini dichiarandosi pronto a rispondere subito, Massari dice che, trattandosi di notizie di fatti che toccano la suscettibilità nazionale e che potrebbero avere spiacevoli conseguenze nelle relazioni fra due Stati che hanno tutto l'interesse di essere amici, non conviene nè il silenzio, nè un linguaggio imprudente. Pertanto si limita a domandare al ministro come stiano i fatti. Spera che il ministro sarà lieto che gli si porga quest'occasione per esporli nella loro verità senza attenuazione od esagerazione.

Mancini risponde avere il primo rapporto ufficiale solo sui fatti della prima sera. Passando le truppe reduci dalla Tunisia davanti il circolo italiano di Marsiglia udironsi fischi, sui quali due sono le versioni. Alcuni dicono che partissero dalla folla, perchè non vedeva inalberata la bandiera italiana e pretendeva che lo fosse; altri, da tre o quattro persone affacciate ad una finestra del circolo.

I giornali e le informazioni persistono nel contraddirsi.

Le notizie del governo stanno per la prima versione. Egli crede che una così audace provocazione di tre o quattro persone dinanzi alla forza armata e alla folla festante sia inverosimile.

E certo che la folla indotta a credere vi fosse chi volesse fare ingiuria, e preparata dal lavoro della stampa negli ultimi tempi e forse da occulti eccitatori, non solo si lasciò andare contro le persone, ma fece ritirare lo stemma privato del circolo.

L'autorità francese e il console italiano non mancarono al loro dovere.

Il prefetto si recò sul posto, cercò di calmare i tumultuanti ed energicamente ricusò di permettere che a forza fosse tolto lo stemma. Vi sono notizie di fatti anche sanguinosi avvenuti dipoi in vari punti della città, ma non ne ha ancora avuto informazioni ufficiali.

Intanto ha dato istruzioni ai rappresentanti italiani a Marsiglia e Parigi, per procurare che le autorità francesi intervengano con un'azione pacificante ch'egli stima sia di uguale interesse per i due governi, facendo cessare uno stato di cose fecondo di pericoli e mantenendo le buone relazioni fra le due nazioni amiche.

Massari, coerentemente alla sua domanda si astiene da qualunque apprezzamento.

In seguito si riprende la discussione della legge sulla riforma elettorale.

Serena dice che allargato il voto deve regolarsene l'attuazione e a ciò si propone lo scrutinio di lista; ma osserva che a questo riguardo gli stessi amici del Ministero proponente non sono concordi, e mentre alcuni combattono il collegio uninominale, altri muovono gli appunti maggiori allo scrutinio di lista.

Esamina gli argomenti su cui si fondano i due partiti; ritiene che il collegio uninominale non abbia mai escluso gli uomini illustri, che possono giustamente apprezzare mentre molti non ne hanno modo e intelletto.

Vi ha però uno scrutinio di lista temperato che l'oratore non è alieno dall'accettare.

Ragiona del sistema della proporzionalità parimente ammesso e combattuto, sebbene chi lo ammette riconosca la difficoltà dell'applicazione.

Dichiara non poterla approvare come è nel progetto ministeriale e della Commissione, bensì com'è proposta da Genala.

Respinge la divisione e sospensione di questa parte della legge, stimando pericoloso adottare l'estensione del suffragio, mantenendo il collegio uninominale.

Mameli si dichiara proporzionalista come Serena; non intende difendere il collegio uninominale, ma bensì combattere lo scrutinio di lista, del quale analizza i pretesi vantaggi, dimostrandoli illusorii e già ottenuti in parte con l'allargamento del voto. Crede ingiustizia dire che il Parlamento abbia mancato di spirito politico. Non il difetto ma l'abbondanza di capi ha generato la difficoltà di tutti i gabinetti di sinistra. Crede che lo scrutinio di lista accrescerà i partiti storici, anzichè indebolirli, come forse spera Crispi.

Voterà contro lo scrutinio, perchè lo crede un correttivo del suffragio e un ostacolo alla libertà.

Branca presenta la relazione sul bilancio definitivo dell'entrata.

Bovio, esposte le ragioni su cui gli uninominalisti e gli scrutinisti fondano le loro opinioni, osserva che in questa legge due sono le questioni: una di diritto, l'altra di procedura.

Non v'ha esempio che alcun Parlamento abbia potuto risolverle contemporaneamente bensì una dopo l'altra.

La miglior prova di ciò sono i dissidi sorti sulla legge in tutte le parti della Camera. Ora, quando una riforma elettorale non riesce ad unire i partiti è un tentativo inutile volerla compiere in una sola volta. Dichiara peraltro che l'estrema sinistra intende avere la più ampia estensione di voto e lo scrutinio di lista.

Odescalchi, premesse considerazioni sullo stato dei partiti, sulle opinioni loro, sui punti principali della legge, si dichiara contrario allo scrutinio. Crede che poco importerebbe una nuova crisi, se pure il ministero volesse mantenere la questione il gabinetto sullo scrutinio di lista.

Faldella sostiene che la riforma elettorale senza scrutinio non è completa nè efficace. Accenna varie ragioni generali e speciali per le quali stima che la Camera dovrebbe approvarlo.

Bizzozero enumera gli argomenti che nello interesse della libertà, la sincerità del voto e l'importanza dell'autorità della rappresentanza nazionale inducono ad accettare lo scrutinio di lista e lo difende da parecchi appunti.

Ritiene necessario attuare le promesse e desiderate riforme.

Dichiara preferire lo scrutinio per circondario a quello per provincia.

Annunziasi un'interrogazione di Billia e un'interpellanza di Nicotera al ministro degli esteri, la prima sui fatti luttuosi avvenuti in Marsiglia a danno delle vite e delle sostanze dei nostri connazionali e quali passi abbia fatto o intenda fare il governo del Re; la seconda sugli avvenimenti di Marsiglia.

Depretis dice che le comunicherà al ministro degli esteri. Levasi la seduta alle ore 6.

Roma 20. La voce che la Francia e l'Italia trattino per la cessione reciproca della baia d'Obock all'Italia e della ferrovia Tunisi-Goletta alla Francia, è priva di fondamento.

Berlino 20. L'imperatore accettò la dimissione del conte Stolberg, domandata più volte per motivi privati. Il ministro più anziano, che si trovi a Berlino, presiederà il gabinetto.

Roma 20. Il *Diritto* dice: Quantunque siamo in grado di annunziare essere ormai assicurata l'operazione finanziaria per l'abolizione del corso forzoso, crediamo prematuri i particolari dati in proposito.

Proseguono sempre le trattative per risolvere la questione del Danubio. L'Italia sta esercitando la sua azione in senso conciliativo, poichè la Francia, l'Inghilterra e la Russia tengono una attitudine di opposizione alle proposte dell'Austria.

Bucarest 20. (Camera). Pherikidi annunzia che il Gabinetto ha dato le dimissioni.

Il Re non ha preso ancora una decisione. E' quasi certo che Rossetti sarà chiamato a formare un Gabinetto. Egli prenderebbe l'interno; Giovanni Bratiano andarebbe alle Finanze; Chirtz alla Giustizia.

Marsiglia 20. Nel rione abitato dagli Italiani, questi spararono colpi di revolver; la folla furiosa, ne ferì alcuni; si sono constatati sinora 5 morti, 2 feriti senza speranza di guarigione, e 17 feriti leggermente. Furono arrestati 125 fra Italiani e Francesi. Il console italiano invitò gli Italiani a tenersi tranquilli e respingere le insinuazioni dei maligni, che cercano di far nascere la discordia fra gli Italiani e la generosa popolazione di Marsiglia.

Costantinopoli 20. Dufferin presentò oggi le sue credenziali. e terrà un discorso senza colore marcato, affinchè non avvengano equivoci come, a suo tempo, avvennero con Goeschen.

Ieri fu consegnata alla Francia la ratifica della convenzione turco-greca.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Parigi 20. Nella Camera il ministro Constans risponde ad un interpellanza del deputato di Marsiglia Bouchet, che il prefetto ha preso (?) del misure di precauzione. Iersera alcuni gruppi di operai francesi furono attaccati da operai italiani; ciocchè cagionò delle rappresaglie, in cui restarono 4 morti e 17 feriti. Oggi non vi è altro.

Il deputato Viotte di Besancon domanda che si prendano delle misure energiche per la pubblica sicurezza nelle miniere di Doubs, dove nacquero delle risse, ed uccisioni per parte di operai italiani. Constans dice, che si presero delle misure.

Il *J. del Débats* non sa ancora a chi attribuire la responsabilità dei fatti accaduti domenica a Marsiglia; ma riguardo a quelli di sabbato deve esprimere la sua meraviglia che l'Autorità non abbia saputo far arrestare quella schiera di giovinastri, che maltrattò i sudditi italiani. Sarebbe ingiusto, dice, di accollare alla maggioranza della popolazione di Marsiglia la responsabilità anche del silenzio sui provocatori di quella dimostrazione; ma si domanda se a Marsiglia non esistano autorità prefettizie e municipali. Constata però, che gl'Italiani ebbero la prima colpa perchè fischiarono i soldati (invece la plebaglia francese fischiò il Club italiano, perchè non aveva spiegato la sua bandiera); ma ciò non iscusa nè la Municipalità di Marsiglia, nè gli eccessi che ne seguirono.

Sofia 20. Zankoff e Kavaloff mandarono il seguente telegramma ad Ignatieff: «La libertà donataci dallo Czar liberatore ci viene di nuovo rapita colla violenza. Vi preghiamo di portare la nostra preghiera allo Czar, che la nostra povera patria venga preservata dalle tristi conseguenze di questi arbitrii.

Costantinopoli 20. L'ambasciatore austriaco ha protestato verso il granvisir per un articolo del foglio turco *Vakit* che imputava l'Austria di eccitare agitazioni a Salonicco.

Londra 20. Notizie da Atene parlano di una non indifferente agitazione repubblicana, la cui anima sarebbe Grivas, già prima confidente del Re, che in caso di conflitti in Tessaglia promuoverebbe un movimento generale dei Greci. — Secondo notizie dall'Asia centrale si raccolsero molte truppe russe a Kaschar, e si crede inevitabile un conflitto colle truppe cinesi.

Madrid 20. Nella cassetta delle lettere s'era gettata della dinamite, che però non prese fuoco.

Algeri 20. Infierisce nella truppa il vaiuolo epidemico.

Praga 20. Ci fu una rissa tra studenti tedeschi e czechi.

NOTIZIE COMMERCIALI

Mercato bozzoli

Pesa pubb. di Udine — Il giorno 20 giugno

Qualità delle Galette	Quantità in Chilogrammi: complessiva pesata a tutt'oggi		parziale oggi pesata		Prezzo giornaliero in lire ital. V. L.: minimo		massimo		adequato		Prezzo ad. gen. a tutt'oggi	
Giapp. annuali e parificate	220	10	103	3?	3	50	3	65	3	59	3	51
Nostrane gialle e parificate	54	—	26	90	3	70	3	70	3	70	3	79

Notizie di Borsa.

VENEZIA 20 giugno

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn 1881, da 94.50 a 94.60; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 92.33 a 92.53.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto —

Cambi: Olanda 3, —; Germania, 4, da 122.— a 122.50 Francia, 3 1[2 da 100.25 a 100.45; Londra; 3, da 25.18 a 25.25; Svizzera, 4 1[2, da 100.15 a 100.30, Vienna e Trieste, 4. da 216 50 a 217.—.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.17 a 20.19; Bancanote austriache da 216 75 a 217.?5. Fiorini austriaci d'argento da L. 2.16 75 a 2.17 25

BERLINO 20 giugno

Austriache 638 —; Lombarde 221.— Mobiliare 619.— Rendita ital. 92.75. [—

TRIESTE 20 giugno

Zecchini imperiali	fior.	5.49 [—	5.51 [—
Da 20 franchi	"	9.30 [—	9.31 [—
Sovrane inglesi	"	—.— [—	—.— [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell'Imp.	"	57.15 [—	57 25 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 90 [—	46.— [—

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

PIANO D'ARTA

(ALPI CARNICHE)

Cura d'aria resinosa, d'acqua zolforosa detta Pudia-Bagni

—o—

Lo **Stabilimento Seccardi Vincenzo viene aperto col 1° Luglio** — Posizione amena, salubre ed elevata: incontrastabilmente la più ridente della vallata — Aria purissima — Prezzi modici come in passato.

Direttore, **Pietro Piccottini**

CASA DA VENDERE. Una casa civile, di recente costruzione, sita in Collalto della Soima, in piazza nella più bella situazione — con due cortili, ed annessa stalla e fienili — elevata a quattro piani, cioè piano terra avente cucina, tinello, cantina e rimessa — primo e secondo piano con sette camere ed una sala per uno — e granaio sopraposto.

Per informazioni rivolgersi da **Morgante Evangelista in Tarcento** — a **Moggio** dal proprietario **Treu Francesco S.**

FONTE DI CELENTINO

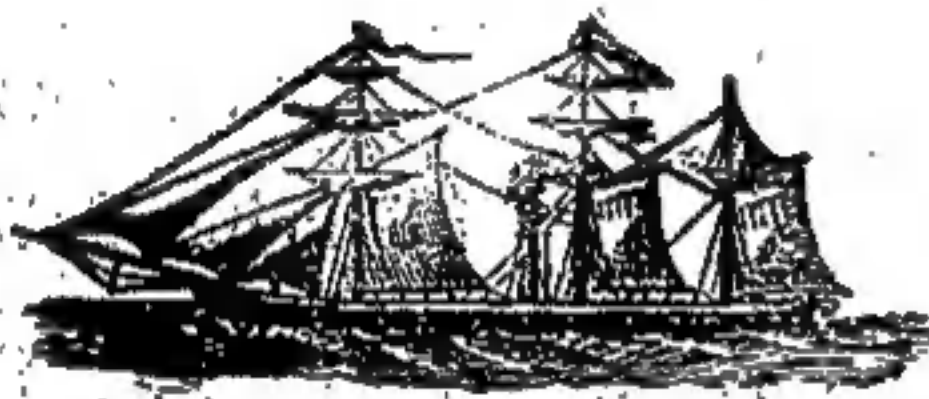
IN VALLE DI PEJO

UNICA PREMIATA

alle Esposizioni di Trento 1875 - di Parigi 1878.

DUE DIPLOMI D'ONORE e numerosissimi attestati Medici di pubblici stabilimenti nosocomiali e di Medici privati comprovano la superiorità incontrastata di questa celebre acqua *Acidulo-ferraginosa-Mangani* sopra tutte quelle della stessa specie e natura. Dopo tali attestati ogni altro elogio tornerebbe inferiore a suoi meriti.

Nella lenta e difficile digestione, nella debolezza di stomaco, nella clorosi, nell'anemia, nell'oligocitemia, nell'isterismo, nel nervosismo, nelle malattie del cuore e del fegato, in una parola in tutte le malattie in cui vi ha impoverimento del sangue l'Acqua di *Celentino* riesce sovrano rimedio.

Il Pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo o di altre Fonti deve chiedere sempre *Acqua di Celentino* ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula *bianca* con impressovi *Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.* — Dirigere le domande all'impresa della Fonte *Pilade Rossi* Brescia via Carmine 2360. — In Udine alle Farmacie *Fabris, Filippuzzi, Sandri* e *Bosero, Commmessati De Faveri.*

AGENZIA INTERNAZIONALE

GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA Via Fontane N. 10. — **Spedizioniere e Commissionario.** — **UDINE** Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236, **VENEZIA**

DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.

INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO

per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1ª 2ª e 3ª Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO

Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova

Montevideo e Buenos-Ayres

22 giugno v. p. ital. ***Cotombo*** — **3 luglio** v. p. franc. ***Nord-America***

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

20 Giugno Vapore Nazionale CORREBO
25 Luglio » » CENTRO AMERICA

Per imbarco e transito di merci o passeggieri, per informazioni e schiarimenti dirigersi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor **G. Quartaro** in *S. Vito al Tagliamento.*

Olio di fegato di Merluzzo

CHIARO E DI SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica, mentose al massime grado. Quest'Olio, proviene dai banchi di Terranuova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta alla Drogheria **F. Minisini,** in **Udine.**

Orario ferroviario

Partenze			Arrivi
da Udine			**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto		ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus		» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.		» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.		» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto		» 11.35 id.
da Venezia			**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto		ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus		» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.		» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.		» 8.28 id.
» 9.— id.	misto		» 2.30 ant.
da Udine			**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto		ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto		» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus		» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.		» 7.35 id.
da Pontebba			**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus		ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto		» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus		» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto		» 8.20 pom.
da Udine			**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto		ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus		» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.		» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto		» 7.35 ant.
da Trieste			**a Udine**
ore 6.— ant.	misto		ore 9.05 ant.
» 8.— ant.	omnibus		» 12.40 mer.
» 4.15 pom.	id.		» 7.42 pom.
» 10.— pom.	diretto		» 1.10 ant.

COLLODI C.

Occhi e Nasi (ricordi dal vero) Elegante volume in 16° — Prezzo L. 3; presso *FELICE PAGGI* Libraio-Editore, Firenze, Via del Proconsolo, 7.

È il bizzarro titolo di un nuovo libro di Collodi (Carlo Lorenzini) che con la preziosa serie dei libri educativi, illustra tanto la letteratura paesana. Questo suo nuovo libro è scritto in uno stile festivo, improntato di una grazia invidiabile. Motti che scoppiettano all'improvviso, ma sempre amabili e argutatamente garbati.

L'Editore *Paggi* richiama l'attenzione del pubblico anco sulle seguenti recentissime pubblicazioni:

Baccini (Ida) *La Terra, il Cielo, il Mare*. Libro di lettura per le classi elementari, con vignette. — L. 1.20.

Baccini (Ida) *Seconde letture* per le classi elementari, con vignette - Cent. 80.

Conti Carotti (Paolina) *Le Quattro Stagioni.* (Autunno con vignette) Lire 1.20.

Fontanelli (Prof. Carlo). *Manuale popolare di Economia sociale.* Seconda edizione con aggiunte — L. 2.

AVVISO AI SIGNORI BAGNANTI

HOTEL LAGUNA ORA D'ANGLETERRE

VENEZIA

Situato nel centro della Riva Schiavoni in prossimità della Piazza San Marco e vicino l'approdo dei vaporetti pei bagni del Lido — Camere da lire 2 a 4 in più — Colazione e pranzi a prezzi modici e da convenirsi e tavola rotonda lire 4.

Rangementi a pensione — Servizio attivissimo.

F. Venturini

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 13 al 18 giugno

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.
		all'ingrosso									
all'Ettolitro	Frumento										
	Granoturco					12	50	11	20	12	03
	Segala										
	Avena										
	Saraceno										
	Sorgorosso										
	Miglio										
	Mistura										
	Spelta										
	Orzo da pillare										
	Orzo pillato										
	Lenticchie										
	Fagiuoli alpigiani										
	Fagiuoli di pianura					15	50	12	—	13	50
	Lupini										
	Castagne										
	Riso I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04		
	Riso II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84		
	Vino di Provincia	79	50	51	50	72	—	44	—		
	Vino di altre provenienze	53	50	37	50	46	—	30	—		
	Acquavite	86	—	81	—	74	—	69	—		
	Aceto	42	50	25	50	35	—	18	—		
	Olio d'Oliva I qualità	160	—	145	—	152	80	137	80		
	Olio d'Oliva II qualità	115	-	100	—	107	80	92	80		
	Ravizzone in seme										
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	58	23		
al Quintale	Crusca	15	—			14	60				
	Fieno vecchio	8	50	6	70	7	80	6	—		
	Fieno nuovo	4	70	3	70	4	—	3	—		
	Paglia da foraggio										
	Paglia da lettiera										
	Legna da fuoco forte	2	35	2	—	2	09	1	74		
	Legna id. dolce	1	95	1	75	1	69	1	49		
	Carbone forte	7	70	7	20	7	10	6	50		
	Coke					6	—	4	50		
	Carne di Bue a peso vivo					70	—				
	Carne di Vacca a peso vivo					66	—				
	Carne di Vitello a peso vivo										
	Carne di Porco a peso vivo		—								
		al minuto									
al Chilogramma	Carne di Vitello quarti davanti	1	40	1	20	1	30	1	10		
	Carne di Vitello quarti di dietro	1	80	1	50	1	70	1	40		
	Carne di Manzo	1	60	1	30	1	48	1	18		
	Carne di Vacca	1	40	1	20	1	30	1	10		
	Carne di Pecora	1	10			1	06				
	Carne di Montone	1	10			1	06				
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17		
	Carne di Agnello										
	Carne di Porco fresca										
	Formaggio di Vacca duro	3	10	2	90	3	—	2	80		
	Formaggio di Vacca molle	2	40	2	10	2	30	2	—		
	Formaggio di Pecora duro	3	—	2	80	2	90	2	70		
	Formaggio di Pecora molle	2	25	2	—	2	15	1	90		
	Formaggio Lodigiano	4	—			3	90				
	Burro	2	—	1	90	1	92	1	82		
	Lardo fresco senza sale										
	Lardo salato	2	20			1	95				
	Farina di frumento I qualità		75		70		73		68		
	Farina di frumento II qualità		52		50		50		48		
	id. di granoturco		24		20		22		19		
	Pane I qualità		52		50		50		48		
	Pane II id.		44		42		42		40		
	Pane misto		32		30		30		28		
	Paste I qualità		82		75		80		73		
	Paste II id.		56				54				
	Pomi di terra nuovi						24		16		
	Candele di sego	1	90			1	86				
	» steariche	2	50	2	40	2	40	2	30		
	Lino Cremonese fino					4	—	2	50		
	Lino Bresciano					3	—	2	80		
	Canape pettinato					2	10	1	55		
	Stoppa					1	30	—	90		
a dozzina	Uova						72		66		
al 100	Formelle di scorza					2	10	2	—		

Osservazioni

NOTIZIE SUL MERCATO

—

Sull'andamento degli affari in questa ottava devonsi ripetere le solite dichiarazioni di scarse domande, di contrattazioni debolissime, con prezzi quasi invariati e tendenti al ribasso.

Da tutto ciò devesi senza dubbio inferire, che il consumo trova in oggi di potersi provvedere a molti dei suoi bisogni indipendentemente dalla nostra piazza.

Insomma calma e fiacchezza sono la caratteristica del nostro mercato.

CARNE DI MANZO	I° taglio		II° taglio		III° taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	60	1	30	—	—
id. »	1	50	1	30	—	—
IIª id. »	1	40	1	30	1	20

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	80
Idem . . . . » »	1	60
Idem . . . . » »	1	50

Udine, 1881 — Tipografia G. B. Doretti e Soci.